

Newsletter Bulgaria Ottobre 2010

Dopo la crisi il settore edile inizia la ripresa tramite i fondi europei

Il 2010 è stato l'anno più duro per il settore edile stando su quanto dichiarato dal Amministratore Delegato della Camera Edile in Bulgaria. Il calo nelle costruzioni supera i 20 % rispetto al 2009.

Le speranze per il 2011 delle aziende operanti presso la branca puntano sui fondi UE per iniziare la ripresa dopo la crisi. Tante compagnie edili si riorientano verso la sfera delle costruzioni di infrastrutture.

Si conta sui *Programmi Trasporto, Ambiente, Sviluppo Regionale e Sviluppo Rurale*. Si tratta di mezzi finanziari predestinati alla costruzione di strade e superstrade, stazioni di depurazione delle acque, discariche, stabilimenti per lo smaltimento dei rifiuti, ammodernamento delle scuole, degli asili ed università.

Fra le principali settori di priorità per l'edilizia nei prossimi anni saranno i grossi progetti di trasporto, di infrastruttura presso i piccoli centri abitati, le opere ecologiche ed i progetti di fondi d'energia rinnovabili.

Per il progetto della costruzione della Centrale Nucleare Belene si attende una creazione di più di 15 000 posti di lavoro.

Entrato in vigore lo strumento finanziario JESSICA

Il 19 ottobre è stata promulgata la legge sulla ratifica dello strumento finanziario accordato tra il Governo Bulgaro, rappresentato dal Ministro dello Sviluppo Regionale e la Banca Europea per gli Investimenti volto all'istituire del *Fondo di partecipazione JESSICA*, che entra ufficialmente in vigore.

Così, la Bulgaria è tra i primi stati membri dell'Unione Europea, che in realtà ha cominciato ad attuare questo nuovo meccanismo dei fondi strutturali dell'UE. È quanto riferito dall'Ufficio Stampa del Ministero dello Sviluppo Regionale.

In applicazione di tale accordo la Banca Europea degli Investimenti dichiara un bando per la selezione dei fondi per lo sviluppo urbano, rispettivamente per Sofia e le altre sei grandi città bulgare - Plovdiv, Stara Zagora, Burgas, Varna, Rousse e Pleven.

I Fondi per lo sviluppo urbano avranno il compito di investire le risorse finanziarie di *JESSICA* ammontanti ai ben 33 milioni di euro nei progetti pubblici privati od altri progetti di sviluppo urbano sostenibile fornendo prestiti, garanzie bancarie o partecipazione quotativa.

Progetti di sviluppo urbano rilanciano l'economia di Burgas

Super Burgas, il progetto mirante la costruzione di un centro pubblico multifunzionale situato su una parte del territorio portuale diventerà il motore più potente di sviluppo della città. È quanto dichiarato durante la conferenza sullo sviluppo urbano sostenibile *BalREc – Bourgas*. Visto che esiste l'opportunità anche per costruzione di una stazione marittima il progetto diventa parte del sistema integrato di trasporto urbano.

Per arricchire i servizi e le funzioni della città è prevista la costruzione di un molo per navi da crociera, un centro espositivo ed altre strutture per uffici, centri commerciali ed aree per lo sport e la ricreazione.

Questo investimento promuove la nuova tendenza nella pianificazione urbana in Bulgaria ha detto l'arch. Petko Yovchev, Presidente della Camera degli Architetti in Bulgaria. Stando alla posizione degli esperti la concentrazione delle attività pubbliche è uno degli elementi fondamentali per lo sviluppo urbano sostenibile.

Si sta aprendo uno schema per finanziamenti di piani per sviluppo urbano e sono previsti € 45.400.000 per l'elaborazione dei documenti di pianificazione che unirà le previsioni dei piani di sviluppo e le politiche settoriali dei comuni.

Settore infrastrutturale : previsti 1,7 miliardi di lev per il 2011

Il Ministro dei Lavori Pubblici e dello Sviluppo Regionale Rossen Plevneliev ha annunciato che per il prossimo anno gli investimenti riguardanti il settore dell'infrastruttura ammonteranno a ben 1,7 miliardi di lev provenienti dai fondi strutturali europei e da finanziamenti diretti dello Stato.

1,2 miliardi di lev saranno indirizzati ai progetti attinenti le infrastrutture stradali ed autostradali e il resto sarà destinato allo sviluppo regionale e locale.

Si tratta di finanziamenti stanziati nel quadro del *Programma Operativo Trasporti – 520 milioni* e il *Programma Operativo Sviluppo Regionale – 590 milioni di lev*.

Stando alle parole del Ministro il previsto per il 2011 sorpasserà notevolmente quello del 2008.

La Bulgaria diventa parte del progetto internazionale *Via Carpatia*

Il Viceministro del Trasporto e delle Comunicazioni Kamen Kicev ha sottoscritto la Dichiarazione *Via Carpatia* riguardante lo sviluppo dell'itinerario stradale più breve sulla asse Nord-Sud, che congiunge Lituania, Polonia, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria e la Grecia.

Siglando la dichiarazione viene annunciato ufficialmente l'allargamento del progetto *Via Carpatia* verso la Grecia, la Bulgaria e la Romania promovendo così i trasporti di

transito fra il mare Baltico e il Mar Nero. Lo scopo è lo sviluppo dell'infrastruttura stradale nella regione e la sua adesione alla rete di trasporto transeuropeo /TEN-T/.

Il progetto internazionale *Via Carpatia* darà l'opportunità per un maggiore sfruttamento del tratto in riferimento ai progetti stradali importanti che il paese realizza sul IV-to corridoio di trasporto pan-europeo nonché il ponte sul fiume Danubio a Vidin-Calafat.

Su insistenza della Romania e della Bulgaria alla dichiarazione sono stati aggiunti due ulteriori deviazioni al tratto – rispettivamente – verso il porto Costanza /RO/ e verso Sofia-Svilengrad – i Paesi del Mar Nero di TRACECA.

Un passo in avanti verso Schengen

Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri un nuovo piano d'azione nazionale per attuare pienamente le disposizioni della normativa di Schengen. L'abolizione dei controlli alle frontiere interne saranno condotte in modo da garantire con successo l'adesione della Bulgaria nell'area Schengen, sono convinti i ministri.

Il nuovo piano nazionale prevede cambiamenti nella legge del Ministero degli Interni, nella quale saranno registrate le funzioni del sistema d'informazione nazionale di Schengen. Il parlamento ha unito anche la direzione dei Vigili del fuoco e salvataggio con quella della Protezione Civile. La nuova direzione si chiamerà "Sicurezza Antincendio e Protezione della Popolazione".

Il Parlamento ha inoltre deciso di chiudere la direzione generale "Indagini Preliminari" come struttura nazionale specializzata del Ministero degli Interni per indagare sui reati e i suoi dipendenti saranno trasferiti alla direzione della "Polizia Criminale". Per soddisfare i requisiti per l'adesione a Schengen sarà creata un'unità incaricata di innalzare la qualifica del personale. Ci sarà l'unità degli ufficiali di custodia cautelare nelle direzioni della "Polizia di Frontiera" e della "Lotta alla criminalità organizzata".
